

# La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

02/03/21

## Europa e Agenda 2030 - Istituire il “diritto alla riparazione” nei Paesi dell’Unione. Verso un mercato unico più sostenibile per le imprese e i consumatori

Buone notizie per i calzolai italiani arrivano dall'Europa. Con la risoluzione "Verso un mercato unico più sostenibile per le imprese e i consumatori" del 25 novembre 2020, il Parlamento europeo ha accolto e sviluppato le indicazioni contenute nel nuovo piano d'azione per l'economia circolare adottato dalla Commissione europea l'11 marzo 2020, finalizzate all'introduzione di modelli innovativi di mercato per un consumo e una produzione con criteri sostenibili. La risoluzione ha unificato di fatto in un unico processo la necessità di rispondere con misure strutturali alla scarsità delle risorse naturali e all'aumento dei rifiuti, introducendo modelli sostenibili di produzione e consumo che tengano conto dei limiti del pianeta, e alla crisi causata dalla pandemia di Covid-19 che ha dimostrato la necessità di istituire nuovi modelli imprenditoriali più resilienti e di sostenere le imprese europee, in particolare le piccole e medie imprese (Pmi), le microimprese e i lavoratori autonomi.



“I principi e le proposte della Commissione -sottolinea Ivo Gottardi Presidente del Gruppo regionale Calzolai- sono musica per le nostre “mani” di professionisti della riparazione. Si va dal principio che aumenti la durabilità, la riutilizzabilità, le possibilità di miglioramento e la riparabilità dei prodotti, vero cruccio di noi calzolai che ci troviamo sempre più spesso di fronte a scarpe non riparabili per i materiali utilizzati (scarsi) e per i costi troppo vicini a quelli di acquisto, per passare alla proposta di istituire un "diritto alla riparazione" per i consumatori per far sì che le riparazioni siano sistematiche. Molto positivo inoltre che la UE intenda fornire incentivi attraverso un “bonus per gli artigiani”, che promuovano le riparazioni. La cultura della manutenzione -conclude Gottardi- è da sempre nelle nostre corde. Con piacere ritrovo nella documentazione europea soluzioni ad una articolata denuncia che nel 2019 facemmo come calzolai tramite la nostra associazione nazionale Calzolai2.0 con tre articoli dal titolo: Il tempo del “RI” e la nuova stagione dell’artigianato (dimenticato). Suggestivo a tutti noi di andare a rileggere quelle posizioni profetiche in attesa di novità importanti dall’Europa e dal nostro Paese”.

Il Parlamento indica una serie coordinata di proposte prefigurando lo sviluppo di una strategia basata sulla ricerca che aumenti la durabilità, la riutilizzabilità, le possibilità di miglioramento e la riparabilità dei prodotti. Viene precisato che tale strategia dovrebbe contribuire alla creazione di posti di lavoro, crescita e opportunità di innovazione per le imprese europee, sostenere la competitività a livello mondiale e garantire un elevato livello di protezione dei consumatori. Vengono richiamati diversi studi recenti e indagini sui cittadini europei (quali lo studio comportamentale pubblicato nel 2018 dalla Commissione europea e l'Eurobarometro) che testimoniano un netto orientamento della maggior parte dei consumatori a impegnarsi per la realizzazione di un'economia circolare e una preferenza, ad esempio, per il possesso di dispositivi durevoli e riparabili. Una domanda non però ad oggi soddisfatta da un'adeguata offerta di mercato.

Di fondamentale importanza per una concorrenza equa tra le imprese è la messa a disposizione d'informazioni chiare, affidabili e trasparenti sulle caratteristiche dei prodotti, in relazione anche alla durata di vita prevista e alla riparabilità. Le misure normative dovrebbero creare vantaggi competitivi per le imprese europee, evitare di imporre loro oneri finanziari sproporzionati, stimolare l'innovazione, incoraggiare gli investimenti nelle tecnologie sostenibili nonché rafforzare la competitività europea e, in ultima analisi, la protezione dei consumatori.